

BETTONA

«I controlli? Solo così si tutela l'ambiente»

L'Arpa risponde agli attacchi del Comune

— BETTONA —

NON VOGLIONO fare polemica, ma hanno tutta l'intenzione di mettere i puntini sulle «i». E' il direttore generale dell'Arpa Umbria Svedo Piccioni (nella foto) che risponde al sindaco di Bettona, Lamberto Marcantonini, e al vice (nonché assessore all'ambiente), Valerio Bazzoffia. Gli amministratori sabato mattina, nel corso di una conferenza stampa, avevano annunciato tra l'altro la volontà di chiedere al presidente del Consiglio dei ministri la chiusura dell'Agenzia per l'ambiente incapace, a loro dire, di tutelare il territorio.

«NON CREDIAMO che nel nostro modo di procedere si possano riscontrare atteggiamenti vessatori o perse-



cutori verso nessuno e — sottolinea il direttore Arpa — il confronto tra le strutture dell'Agenzia fa parte di quei processi dialettici che sempre si innescano quando cambiano le regole o si modificano le procedure. Stipisce, ad ogni modo, come l'attacco alla qualità del lavoro dell'Arpa provenga dal Comune che, invece, dovrebbe essere ben lieto della meticolosità dei controlli che l'Agenzia opera sul suo territorio». E già così la risposta sarebbe chiara. Ma il direttore Piccioni va nello specifico e spiega: «Il punto di partenza, per operare un'analisi corretta del contesto in cui si trova a operare l'Agenzia — spiega —, riguarda lo stato di crisi che si è venuto a creare con il riempimento della vecchia laguna di stoccaggio dei liquami e il blocco dei lavori della nuova laguna. Tale condizione ha

determinato una situazione oggettivamente difficile per tutto il territorio, aggravata da una stagione particolarmente piovosa e dall'insorgenza della malattia vescicolare che ha impedito lo spostamento dei suini. A questo bisogna aggiungere — spiega ancora il direttore Piccioni — che il territorio del comune di Bettona in cui sono localizzate le condotte fisse per la fertirrigazione è in gran parte compreso nelle 'aree vulnerabili da nitrati'. Aree per le quali la Regione ha disposto che la quantità di azoto venga abbattuta da 400 a 170 chilogrammi per ettaro. «E questo — riprende Piccioni — comporta una oggettiva difficoltà di reperimento delle superfici agricole». C'è di più. il continuo modificarsi delle leggi rende necessario, secondo il direttore dell'Agenzia: «indagini nuove e più approfondite». Che, secondo l'Arpa non dovrebbero essere percepite dall'amministrazione comunale come un 'accanimento', quanto piuttosto come la volontà di garantire al territorio un'adeguata tutela ambientale.

BASTIA UMBRA BROZZETTI ALL'ATTACCO DELL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA FALCINELLI

Polemica in Consiglio sul 'master plan'

— BASTIA —

ICONSIGLI comunali in questo periodo sono chiamati ad approvare gli atti urgenti di fine legislatura. La seduta di ieri si è aperta però con un'interrogazione che era stata rinviata nella precedente riunione, con cui l'architetto Adriano Brozzetti del gruppo 'liste civiche' ha chiesto conto del 'master plan', presentato un mese fa. Il piano voluto dall'amministrazione comunale per affiancare il Prg in corso di definizione. Brozzetti ne contesta l'utilità perché le analisi del master potevano essere incluse nel Prg e comunque sarebbe stato preferibile un concorso di idee. «Si è invece preferito affidare l'incarico agli stessi progettisti del Prg, con bando di concorso limitato a professionisti del mondo universitario invece di un ban-

do aperto — ha concluso il consigliere — delle 'civiche' che avrebbe consentito di affidare il progetto a professionisti, magari giovani e con idee nuove». L'assessore all'urbanistica Gianluca Falcinelli ha difeso nella risposta l'amministrazione sulla scelta. «Perché il master plan — ha detto — è uno strumento utile, anzi indispensabile soprattutto nelle aree di recupero del centro urbano. Era l'unica strada percorribile non solo per dare concretezza alle previsioni di piano, ma per analizzare nella loro fattibilità i progetti presentati per queste aree». Si tratta in particolare del piano di recupero

dell'area ex Pic, già adottato dal consiglio comunale due mesi fa, e del piano 'Franchi' messo a punto da Manuel Salgado su incarico della famiglia Franchi. Brozzetti nella replica si è dichiarato insoddisfatto rilevando che i 76mila euro spesi per il master plan non sono giustificati dai risultati ottenuti. Il sindaco Francesco Lombardi ha inoltre informato il Consiglio che quattro volontari del gruppo di protezione civile di Bastia sono a Paganica con la colonna mobile della Regione per soccorrere i terremotati.

NEL MIRINO

Critiche anche sulle idee di recupero dell'ex Pic e dell'area Franchi
«Abbiamo speso troppo»

m. s.

ASSISI SI E' PRESENTATO ALL'OSPEDALE PER RICEVERE CURE

Il cuoco e la zuccina... galeotta

— ASSISI —

TANTA BUONA sanità. A volte — poche — malasanità. E c'è anche la «strana» sanità, quando cioè i sanitari sono costretti ad intervenire per soccorrere chi trova il modo — appunto «strano» — di farsi male da solo. Chissà come ha cercato di giustificarsi un cinquantenne originario del sud Italia, che ha chiesto aiuto ai sanitari assisani. Passando per cuoco sbadato? «Stavo preparando il minestrone, mi è scivolata di mano e mi è finita proprio lì...». Per eterno distratto? «Non mi ricordavo dove avevo ap-

poggiato la spesa, mi sono seduto e mi sono accorto che la verdura era sulla sedia e...». Il fatto è che si è presentato ai sanitari con una zuccina infilata in un posto non consono, non rituale, di certo difficile da spiegare. A meno di non ammettere un maldestro gioco erotico finito male: niente piacere, molto dolore, tanto imbarazzo. L'uomo, a casa, ha cercato in tutti i modi di togliersi l'ortaggio dal retto, ma alla fine si è dovuto rivolgere ai medici e l'unica strada percorribile è risultata quella dell'intervento chirurgico.

MASSA MARTANA LA PAROLA ALLA COALIZIONE

Bruscolotti corre per il Comune

— MASSA MARTANA —

LA CAMPAGNA elettorale per le elezioni al Comune di Massa Martana entra nel vivo con un colpo di scena, ventilato da giorni, ma ufficializzato soltanto ieri. La segretaria regionale del Pd Maria Pia Bruscolotti ha offerto la propria disponibilità a candidarsi alla poltrona di sindaco. «Si tratta di un atto di responsabilità personale di Maria Pia Bruscolotti e del Pd dell'Umbria — ha commentato il portavoce regionale Moreno Caporalini — la disponibilità ti offerta al



LE RICERCHE La madre di Fabrizio Catalano non si è mai arresa

ASSISI UN LIBRO SUL MISTERO

«Fabrizio torna» L'ultimo appello

— ASSISI —

IL LIBRO «Cercando Fabrizio — Storia di un'attesa senza resa», pubblicato da Neos Edizioni, scritto da Caterina Migliazza Catalano e da Marilù Tomaciello, sarà presentato per la prima volta al pubblico il 17 aprile a Collegno, il 15 maggio a Torino e, in seguito, nel resto d'Italia. La pubblicazione, che si avvale della prefazione di Federica Sciarelli, conduttrice di «Chi l'ha visto?» e dei contributi di Silvana Accossato, sindaco di Collegno e di Claudia Travicelli, consigliere comunale di Assisi narra la vicenda di Fabrizio Catalano, scomparso in Assisi il 21 luglio del 2005. da allora la famiglia, il padre Ezio, la mamma Caterina, il fratello più piccolo, non hanno cessato un attimo di lavorare e di adoperarsi per cercare di ritrovare Fabrizio. «La sua scomparsa ad Assisi porta con sé misteri e incognite che abbiamo cercato e stiamo ancora cercando di chiarire grazie al continuo nostro impegno e di chi ci ha dato una mano in questi anni — dicono i familiari del ragazzo scomparso—. Dalla trasmissione 'Chi l'ha Visto?', dedicata alle persone scomparse, a organizzazioni e associazioni, in parecchi ci hanno aiutati nella ricerca e ne siamo loro grati. Purtroppo però non è bastato a far tornare Fabrizio dai suoi cari a Collegno, Torino, o a scoprire cosa possa essergli successo. La presentazione del libro sarà un'occasione per ritrovarci, ma soprattutto per dire ancora insieme 'Fabrizio torna, ti aspettiamo!'. Oltre al libro, di recente è stato attivato anche un sito internet (all'indirizzo <http://www.fabriziocatalano.it>) che ripercorre la vicenda di Fabrizio, con un ricco supporto di immagini (sia foto che video), documenti, resoconti dell'attività svolta, rassegna stampa.